

Riscaldamenti spenti e doppi turni Disagi nelle scuole

Ieri si è levata la protesta di alunni e genitori davanti al Comune

Orazio Caruso

PATERNÒ

Malumore e rabbia sono i sentimenti che in queste ore stanno vivendo i genitori dei bambini che frequentano due scuole, l'«Aldo Moro» di Paternò e la «Antonio Bruno» di Biancavilla. Disagi derivanti, per gli studenti dell'«Aldo Moro», dal mancato funzionamento dei riscaldamenti; mentre per gli alunni ospitati alla «Bruno» la problematica riguarda i doppi turni e la mancata turnazione tra le varie realtà scolastiche presenti dentro l'edificio. Ieri mattina a Paternò le mamme degli studenti del terzo circolo didattico di via Pietro Lupo hanno lamentato il mancato funzionamento del riscaldamento. Da premettere che all'interno della scuola la settimana scorsa erano stati eseguiti lavori di sostituzione dei radiatori di calore; un lavoro che aveva obbligato il primo cittadino a emettere un'ordinanza di chiusura per tre giorni della scuola. Interventi che hanno consentito la sostituzione dei calorifici solo nelle classi, mentre nei corridoi e negli uffici il cambio dei radiatori sarà eseguito nelle prossime settimane. Ieri mattina l'impianto di riscaldamento non è entrato in funzione. Protesta delle mamme che hanno chiesto spiegazioni sull'accaduto; sul posto sono giunti i tecnici del comune, i quali

hanno appurato che il timer della caldaia avrebbe fatto dei capricci e non sarebbe entrato in funzione. Una volta sistemato il caldo è tornato nelle classi, solo nella tarda mattinata, mentre sembra che alcuni genitori abbiano riportato a casa i propri figli. Nelle prossime il timer sarà rimpiazzato. A Biancavilla, invece, nel primo pomeriggio di ieri, i genitori dei bambini che frequentano la «Luigi Sturzo» (edificio scolastico chiuso a causa del terremoto del 6 ottobre che l'ha danneggiato, con i bambini costretti ai doppi turni e ospitati all'interno dell'immobile in cui si trova la «Bruno») hanno inscenato una protesta non facendo entrare a scuola i propri figli. Malumore legato al fatto che i bambini della «Sturzo», dal giorno in cui si è verificato il terremoto, seguono lezioni pomeridiane che vanno dalle 13.50 alle 19.30. I genitori dei bimbi della Sturzo hanno chiesto che il turno pomeridiano venga al più presto assegnato anche agli scolari della «Bruno», procedendo quindi ad una sorta di turnazione. Da qui la decisione di non fare entrare i propri figli a scuola (alla fine solo un centinaio sono stati i bambini che non hanno seguito le lezioni), inscenando un corteo dalla scuola fino al palazzo di città. Dove una delegazione di genitori ha incontrato nell'aula consiliare l'assessore alla pubblica istruzione Daniela Russo. Alla fine non è stata presa alcuna decisione. Si attende adesso che sulla vicenda si esprima il consiglio d'istituto della Antonio Bruno. (*OC*)

PATERNÒ

Comune, si è insediato il nuovo segretario

● Si è insediato, dopo quasi 3 mesi di vacatio, il neo segretario del comune di Paternò Giuseppe Bartorilla. Quest'ultimo proveniente dal comune di Bronte, dove comunque resterà come segretario part-time. Bartorilla conosce bene la realtà paternese essendo stato, fino a qualche settimana addietro, alla guida del nucleo di valutazione. «È un giovane molto preparato, che già vanta diverse significative esperienze» ha detto il primo cittadino Nino Naso, presente alla cerimonia di insediamento assieme ai consiglieri comunali. (*OC*)



Paternò. La protesta davanti al Comune. FOTO CARUSO